

COMUNE DI BRINDISI

Nota integrativa, richiesta da ASL Brindisi, relativa alla coltivazione di "*biomasse algali*", in Contrada Caputi, nel territorio comunale di Brindisi.

"Misure di prevenzione e Protezione"

COMMITTENTE: Linda Srl Società agricola Via Ajmonetto San Giorgio, 50
72023 MESAGNE (BR).

TECNICO: Arch. Aldo BITONDO



A seguito della presentazione, da parte della Linda Srl presso il Servizio SUAP di Brindisi della pratica n°.00730840741-04122018-1711-SUAP-1211-00730840741, del progetto inerente: *“La realizzazione di un bacino idrico per attività di acquacoltura finalizzata alla coltivazione e produzione di “biomasse algali”, da realizzare alla Contrada Caputi, nella porzione settentrionale dell’area di costa del litorale del territorio di Brindisi, veniva fatta richiesta da parte di ASL Brindisi di integrare la documentazione presentata con: “ulteriore documentazione tecnica descrittiva, indicante le attività di esercizio con valutazione delle condizioni di rischio nell’esposizione professionale, l’organizzazione delle misure di prevenzione da adottare in applicazione a quanto disposto dal T.U. del D.L. n. 81/08 circa la prevenzione della sicurezza della salute dei lavoratori durante il lavoro”.*

Questa nota tecnica **fa esclusivo riferimento alle misure di prevenzione e protezione di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**, rimandando ad altra nota tecnica la parte relativa alla “descrizione” delle attività di coltivazione della biomassa fresca algale.

Di seguito, quindi, si riporta quanto espressamente richiesto di integrare tenendo conto:

- dell’affidamento a ditte esterne e specializzate:
 - delle opere di scavo e movimentazione dei terreni per la realizzazione del bacino;
 - delle opere di raccolta, scarico, trasferimento e carico a destino delle alghe con affidamento a terzi della fornitura dei mezzi terrestri necessari;
- della stagionalità delle lavorazioni.

Con riferimento al *Titolo I del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*, verrà redatto apposito **Documento di Valutazione dei Rischi**, ai sensi degli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs 81/08, illustrante il processo di valutazione dei rischi (VDR) e individuazione delle misure di prevenzione e protezione per l’attività in esame.

La Valutazione dei rischi, secondo l’art. 29 del citato decreto, deve essere ripetuta in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della salute e sicurezza sul lavoro (SSL) o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. In caso di introduzione di

cambiamenti significativi ai fini della valutazione, il documento dovrà essere aggiornato entro 30 giorni dalla modifica previo l'effettuazione di una valutazione immediata.

Il documento dovrà essere custodito presso la sede operativa e tenuto a disposizione per la consultazione anche da parte degli organi di vigilanza (art. 29 comma 4, D.Lgs. 81/08). Per ciò che attiene tutte le fasi lavorative da affidare a ditte esterne, così come indicato nella relazione della descrizione delle attività, la Linda srl così come indicato nella relazione della descrizione delle attività, di volta in volta in riferimento alla tipologia delle lavorazioni da appaltare, redigerà apposito **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, indicante le misure adottate per eliminare, e laddove non possibile, governare i rischi per la sicurezza e la salute delle persone generati dalle interferenze tra l'attività della Committente e quella del Fornitore, ai sensi dell' art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008; tale documento costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di ogni singolo affidamento all'esterno e pertanto sarà allegato ad ogni contratto.

L'obiettivo del DUVRI è quello di valutare tutti i rischi di interferenza che derivano dallo svolgimento delle attività all'interno di un contesto nel quale si trovano ad operare altre imprese oltre alla Committente stessa.

Conformemente a quanto previsto al Comma 3, art.26, Legge 9 Aprile 2008, n.81, non rientra in tale documento la valutazione dei rischi specifici propri della Linda s.r.l. o dei singoli lavoratori autonomi laddove presenti.

Per ciò che attiene al **Titolo II del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.** si rappresenta che oltre ai **luoghi di lavori esterni**, descritti nella relazione delle attività e per i quali successivamente si descriveranno sommariamente i rischi e le misure di sicurezza e prevenzione da adottare, si fa presente che per il disbrigo di attività di carattere amministrativo, verrà installato, nell'area interessata apposito container rimovibile, dotato anche di w.c. con annesso locale spogliatoio oltre ad un numero di wc amovibili, chimici, in numero proporzionato agli addetti presenti al momento delle lavorazioni, considerata la stagionalità delle stesse. Il container amovibile ed opportunamente attrezzato, sarà collegato alla rete di illuminazione elettrica fornita da gestore nazionale (per il quale è già presente collegamento) oltre ad avere un'adeguata riserva idrica per l'acqua potabile ed idoneo contratto con ditta autorizzata per lo smaltimento dei reflui provenienti dal servizio igienico.

Lo stesso container verrà dotato di impianto di climatizzazione dell'area del tipo split a pompa di calore.

All'interno di tale container verrà inoltre posizionata apposita cassetta di **pronto soccorso** con il contenuto previsto dal D.M. 388/03, il cui utilizzo corretto sarà garantito da apposito personale provvisto di idoneo attestato consegnato a seguito di frequentazione di apposito corso di formazione.

Nella relazione "descrizione delle attività" sono indicate tutte le **attrezzature** da utilizzare in maniera prioritaria e/o alternativa per espletare l'attività di coltivazione delle biomasse algali: battello a fondo piatto munito di nastro rotante, battello a fondo piatto, piccola imbarcazione, pala meccanica e/o battello con benna etc, con riferimento al **Titolo III del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.** il datore di lavoro dovrà ottemperare a quanto indicato agli **articoli 69, 70, 71, 72, 73** in termini di requisiti di sicurezza, controlli, collaudi, comunicazione agli enti preposti oltre che alla formazione ed informazione circa l'uso delle attrezzature nonché addestramento; di ciò si dovrà dare debitamente contezza nel Documento di Valutazione dei Rischi.

Perciò che attiene il **Titolo V del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**, riguardante la Segnaletica di Salute e Sicurezza e delle vie di circolazione, considerata peraltro la presenza di aree a rischio di scivolamento, sarà predisposta idonea segnaletica indicante tutte le prescrizioni e segnalazioni di pericolo nonché le idonee avvertenze.

Considerata anche l'evidenza che ancora l'attività non è stata allestita e quindi non è possibile effettuare una analitica valutazione dei rischi e dei luoghi di lavoro, di seguito si riportano a mero titolo di esemplificativo e non esaustivo, i rischi a cui i lavoratori sono esposti:

- microclima;
- movimentazione manuale dei carichi;
- stress lavoro correlato;
- rischi derivanti da ambiente di lavoro avverso (cadute scivolamenti etc);
- rischi derivanti dall'uso di macchine ed attrezzature;
- etc

Nel documento di valutazione dei rischi, attraverso l'analisi degli stessi e attraverso l'implementazione di apposite misure di prevenzione e protezione nonché attraverso l'utilizzo

di appositi **dispositivi di protezione individuali** (guanti, calzature, elmetti, sistemi di ritenzione anticaduta etc) e **collettivi** (barriere di protezione contro le cadute, bande antiscivolo, etc) si cercherà di ridurre al minimo i rischi individuati.

Brindisi Gennaio 2019

